

CROCE ROSSA ITALIANA -COMITATO DI ASTI- ODV

Dati Anagrafici	
Sede in	VIA UGO FOSCOLO 7 14100 Asti AT
Partita IVA	01558240055
Codice Fiscale	01558240055
Forma Giuridica	Associazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	949990
Numero di iscrizione al RUNTS	
Sezione di iscrizione al registro	a) Organizzazioni di volontariato
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	b
Attività diverse secondarie	no

Bilancio di esercizio al 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	1.113.077	487.729
Totale immobilizzazioni immateriali	1.113.077	487.729
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinari	33.301	37.715
3) Attrezzature	29.305	36.438
4) Altri beni	794.195	677.501
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0

Totale immobilizzazioni materiali	856.801	751.654
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	1.969.878	1.239.383
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.912	6.929
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	5.912	6.929
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	171.604	185.358
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	171.604	185.358
2) verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	354.414	281.501
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	354.414	281.501
4) Verso soggetti privati per contributi		

Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	878
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	878
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0	0
7) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.758	2.443
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	5.758	2.443
10) Da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	57.634	1.158
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	57.634	1.158
Totale crediti	589.410	471.338
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	345.486	192.486
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	345.486	192.486
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	335.912	664.294
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	3.059	2.720
Totale disponibilità liquide	338.971	667.014
Totale attivo circolante (C)	1.279.779	1.337.767
D) Ratei e risconti attivi	21.617	28.454
TOTALE ATTIVO	3.271.274	2.605.604

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	438.270	323.076

II - Patrimonio vincolato

1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	50.845	50.845
3) Riserve vincolate destinate da terzi	2.500	0
Totale patrimonio vincolato	53.345	50.845

III - Patrimonio libero

1) Riserve di utili o avanzi di gestione	1.416.560	1.372.287
2) Altre riserve	1	93.064
Totale patrimonio libero	1.416.561	1.465.351

IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio

	56.098	44.273
--	--------	--------

Totale Patrimonio Netto	1.964.274	1.883.545
--------------------------------	------------------	------------------

B) fondi per rischi e oneri:

1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	222.466	181.358
--	----------------	----------------

D) Debiti

1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	79.438	61.682
Esigibili oltre l'esercizio successivo	100.757	77.101
Totale debiti verso banche	180.195	138.783

2) Debiti verso altri finanziatori

Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0

3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti

Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0

4) Debiti verso enti della stessa rete associativa

Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0

5) Debiti per erogazioni liberali condizionate

Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0

6) Acconti

Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0

7) Debiti verso fornitori

Esigibili entro l'esercizio successivo	77.498	158.336
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	77.498	158.336

8) Debiti verso imprese controllate e collegate

Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0

9) Debiti tributari

Esigibili entro l'esercizio successivo	28.016	25.301
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	28.016	25.301

10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Esigibili entro l'esercizio successivo	50.215	40.768
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.215	40.768

11) Debiti verso dipendenti e collaboratori

Esigibili entro l'esercizio successivo	66.485	55.481
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	66.485	55.481

12) Altri debiti

Esigibili entro l'esercizio successivo	1.649	1.648
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	1.649	1.648

Totale debiti	404.058	420.317
----------------------	---------	---------

E) Ratei e risconti passivi	680.476	120.384
------------------------------------	---------	---------

TOTALE PASSIVO	3.271.274	2.605.604
-----------------------	-----------	-----------

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	18.425	16.336
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	233.968	268.011	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	878.015	1.032.199	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	73.875	52.581
3) Godimento beni di terzi	82.082	77.218	5) Proventi del 5 per mille	4.471	2.130
4) Personale	1.362.585	1.295.641	6) Contributi da soggetti privati	0	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	199.563	196.955
5) Ammortamenti	161.736	136.987	8) Contributi da enti pubblici	135.790	55.654
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	14.366			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.356.277	2.511.276
7) Oneri diversi di gestione	21.075	19.327	10) Altri ricavi, rendite e proventi	29.944	25.096
8) Rimanenze iniziali	6.929	4.120	11) Rimanenze finali	5.912	6.929
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			

10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	2.746.390	2.847.869	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.824.257	2.866.957
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	77.867	19.088
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	21.562	26.536
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	1	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale costi e oneri da attività diverse	0	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	21.563	26.536
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	21.563	26.536
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	11.814	9.641	1) Da rapporti bancari	17.660	9.520
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	5.215	0
3) Da patrimonio edilizio	53.449	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per	0	0			

rischi ed oneri

6) Altri oneri	22	9	5) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	65.285	9.650	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	22.875	9.520
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(42.410)	(130)
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	1			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri di supporto generale	0	1	Totale proventi di supporto generale	0	0
Totale oneri e costi	2.811.675	2.857.520	Totale proventi e ricavi	2.868.695	2.903.013
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	57.020	45.493
			Imposte	922	1.220
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	56.098	44.273

COSTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente
1) Da attività di interesse generale	914.276	912.085	1) Da attività di interesse generale	914.276	912.085
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0
Totale costi figurativi	914.276	912.085	Totale proventi figurativi	914.276	912.085

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2024

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423-bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

Informazioni generali sull'Ente

La CROCE ROSSA ITALIANA -COMITATO DI ASTI- ODV, alla data del 1/1/2014, ha assunto la personalità giuridica di diritto privato, come previsto dall'art. 1 bis, comma 1 del D. Lgs. 178/2012 ("Decreto di riorganizzazione dell'associazione italiana della Croce Rossa (CRI)").

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il "Codice del Terzo Settore" di cui al D.Lgs. 117/2017. In base a quanto disposto dall'art. 99 del D. Lgs. 117/2017, che ha modificato l'art. 1, comma 1, del D. Lgs. 178/2012, tutti i comitali provinciali, inizialmente considerati associazioni di promozione sociale, sono stati iscritti di diritto tra le organizzazioni di volontariato.

Al fine di recepire le nuove disposizioni, in data 22/10/2019 l'assemblea della CROCE ROSSA ITALIANA -COMITATO DI ASTI- ODV ha approvato il nuovo statuto sociale modificato e integrato secondo le disposizioni del citato Decreto Legislativo n.117/2017.

La CROCE ROSSA ITALIANA -COMITATO DI ASTI- ODV adotta la seguente struttura di governo, amministrazione e controllo: l'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Revisore dei Conti e l'Organo di Controllo.

L'Assemblea dei soci, i cui compiti sono delineati dall'art. 23 dello Statuto, oltre ad eleggere il Presidente ed i membri del Consiglio Direttivo, approva le linee generali di sviluppo, il bilancio preventivo e d'esercizio e nomina il Revisore dei Conti.

Il Consiglio Direttivo, i cui compiti sono individuati dall'art. 24 dello Statuto vigente, ha prettamente funzioni esecutive ed ha il compito di nominare l'Organo di Controllo.

Il Presidente, i cui compiti sono delineati dall'art. 25 dello Statuto vigente, ha la rappresentanza legale dell'Ente.

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo sono stati eletti nel mese di maggio 2024 nelle persone di:

Davide FONTEBASSO - Presidente

Valentina BREZZO - Consigliere e vice Presidente

Valeria NIKOLOVSKA - Consigliere giovane

Marco Giuliano CONTA - Consigliere

Domenico FUMERO - Consigliere

L'Organo di Controllo, nominato dal Consiglio Direttivo è il Dott. Luciano SUTERA SARDO, il Revisore dei Conti è la Dott.ssa Patrizia CANTONE; per entrambi la scadenza del mandato è il 2027.

Anche se non costituiscono Organi dell'ente, compiti fondamentali sono svolti dall'Ispettrice delle Infermiere Volontarie CRI di Asti, Teresa MARCIANO, e dal responsabile del Corpo Militare CRI di Asti, Silvia Caltanella.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La CROCE ROSSA ITALIANA -COMITATO DI ASTI- ODV persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Gli obiettivi generali ed i compiti specifici dell'Ente sono dettagliati negli artt. 7 e 8 dello statuto. Per il perseguimento delle sue finalità, la CROCE ROSSA ITALIANA -COMITATO DI ASTI- ODV svolge diverse attività di interesse generale, come previste dall'articolo 5 del D.lgs. 117/2017. In particolare, nell'anno 2024, sono state perseguite le attività di cui alle lettere b) e r) del predetto articolo e precisamente: interventi e prestazioni sanitarie (trasporto infermi); accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

La CROCE ROSSA ITALIANA -COMITATO DI ASTI- ODV è iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), sezione "organizzazioni di volontariato", a far data dal 8 agosto 2022.

L'ODV, precedentemente iscritta nei registri provinciali, è infatti transitata automaticamente nel RUNTS, come previsto dal D. Lgs. 117/2017.

Tenuto conto che le disposizioni fiscali previste dal D.lgs 117/2021 troveranno applicazione a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione UE, l'Ente ha optato per la determinazione forfettaria del reddito di impresa, ex art 145 DPR 917/86, applicando all'ammontare dei ricavi conseguiti nelle attività diverse, ai sensi dell'art. 6, svolte con modalità commerciali (corsi di formazione e attività di sanificazione), i coefficienti di redditività indicati nell'articolo in questione.

Per quanto concerne l'Irap delle attività diverse svolte con modalità commerciali, per analogia a quanto disposto nell'ambito della determinazione del reddito rilevante ai fini delle imposte dirette, la base imponibile Irap è quantificata in misura forfettaria, aumentata delle retribuzioni sostenute per il personale dipendente; dei compensi spettanti per collaborazioni coordinate continuative; dei compensi per attività di lavoro autonomo occasionale, degli interessi passivi. La regione Piemonte ha tuttavia azzerato l'aliquota per le Onlus (di conseguenza anche le ODV che sono Onlus di diritto) che svolgono attività in campo sanitario.

Sedi ed attività svolte

La CROCE ROSSA ITALIANA -COMITATO DI ASTI- ODV ha sede legale in Asti, via Ugo Foscolo n.7. e sedi operative in:

CALLIANO
CASTELL'ALFERO
CASTELLO DI ANNONE
COSTIGLIOLE D'ASTI
MONALE
MONCALVO
MONTIGLIO MONFERRATO
VALBORMIDA ASTIGIANA
VILLAFRANCA D'ASTI

Presso tutte le sedi operative viene svolta l'attività di trasporto infermi.

Si segnala che nel 2023 il Comitato di Monale è stato posto in liquidazione, nel corso del 2024 ha terminato la procedura di liquidazione e il patrimonio del Comitato è stato acquisito dall'Associazione, come da delibera dell'Associazione della Croce Rossa Nazionale. Con Determinazione del Dirigente del Settore Welfare della Regione Piemonte del 21/05/2025, il Comitato di Monale è stato cancellato dal RUNTS.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Alla data del 31/12/2024 il numero degli associati era pari a 1.209, in regola con il versamento della quota associativa per l'anno di riferimento, mentre al termine del precedente esercizio gli associati erano pari a 1.204.

Non vi sono attività di CROCE ROSSA ITALIANA -COMITATO DI ASTI- ODV riservate agli associati.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente

Lo Statuto sociale evidenzia espressamente tutti quelli che sono i diritti ed i doveri di ogni singolo associato e ne disciplina la procedura per l'ammissione

Gli associati vengono convocati per le assemblee di CROCE ROSSA ITALIANA -COMITATO DI ASTI- ODV nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, e godono dell'elettorato attivo e passivo.

Altre informazioni

A completamento dell'informativa già fornita, ed al fine di meglio collocare CROCE ROSSA ITALIANA -COMITATO DI ASTI- ODV nel proprio contesto economico e sociale di riferimento, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

La CROCE ROSSA ITALIANA -COMITATO DI ASTI- ODV fa parte di un'organizzazione nazionale e pertanto ne persegue gli obiettivi, mediante il coordinamento delle attività.

Gli stakeholders e gli altri portatori di interesse, ossia i gruppi o gli individui che influenzano o possano essere influenzati dal raggiungimento degli obiettivi dell'ente, sono:

- Dipendenti e volontari;
- ASL ed aziende ospedaliere,
- Enti locali;
- Fornitori;
- Cittadinanza;
- Scuole ed istituzioni.

Per il prossimo futuro si continuerà ad operare prevalentemente nell'ambito delle attività di interesse generale previste

dalle lettere b) e r) dell'articolo 5 del D.lgs 117/2017 ovvero: interventi e prestazioni sanitarie (trasporto infermi); accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020.

Non si è ritenuto necessario suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, in quanto non ritenuto necessario ai fini della chiarezza del bilancio.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;

g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito bilancio previsionale che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non ci sono stati cambiamenti di principi contabili rispetto all'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Nel corso dell'esercizio sono stati corretti errori contabili commessi nei precedenti esercizi. Come prescritto dall'OIC 29, tali correzioni sono state contabilizzate sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio, rilevando la rettifica nella riserva di utili portati a nuovo.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tenuto conto della circostanza che il Bilancio del presente esercizio rappresenta il quarto Bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riportare i saldi dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata. Nello specifico tutte le prestazioni non sinallagmatiche sono relative a elargizioni di denaro, il f.value è rappresentato dal valore nominale.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" in quanto introiti diversi da quelli relativi alla dotazione iniziale dell'Ente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono iscritte:

- le spese per manutenzioni straordinarie effettuate negli anni precedenti sul fabbricato di terzi (immobile di Castello d'Annone), ammortizzate in relazione alla durata del contratto di comodato;
- le spese per manutenzioni straordinarie effettuate nel 2024 sul fabbricato di terzi (immobile della sede di Asti, oggetto di Superbonus), ammortizzate in 33 anni, in quanto l'immobile è concesso in comodato dal Comitato Nazionale per una durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati

nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%-25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- impianti e macchinari: 15%
- apparati radio: 15%
- macchine ufficio ordinarie/elettroniche: 20%
- automezzi: 6%
- autovetture: 6%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Si segnala che nel 2024 non si sono ricevuti contributi per beni strumentali, al di là del superbonus 110% sull'immobile di Asti.

Operazioni di locazione finanziaria

L'ente non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Partecipazioni

Non ve ne sono

Titoli di debito

Non ve ne sono

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53.

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico"

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al costo di acquisto.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per i crediti, come già detto precedentemente, l'Ente si è avvalso della facoltà di iscriverli al valore di presumibile realizzo, senza pertanto l'applicazione del criterio di valutazione di cui all'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. In proposito secondo autorevole dottrina (cfr Matteo Pozzoli – Il bilancio degli enti del terzo settore – Fondazione Nazionale commercialisti - aprile 2023), benché il D.M del 5 Marzo 2020 richiami per il bilancio degli enti non piccoli solo i criteri di valutazione dell'articolo 2426 del codice civile, le previsioni di valutazione di cui agli articoli 2435 bis e 2435 ter sono da intendersi come collegati agli articoli richiamati dal decreto e pertanto anche applicabili agli ETS. Tale considerazione è avallata dalle previsioni dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 117/2017 che rinvia per gli ETS alle previsioni del codice civile "in quanto compatibili".

Tuttavia si segnala che, per il principio di rilevanza, in bilancio non vi sono crediti per cui non sarebbe necessaria l'attualizzazione.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Crediti da 5 per mille

La voce "Crediti da 5 per mille" accoglie l'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono espresse al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

Anche per i debiti si richiama quanto detto in precedenza. L'Ente si è avvalso della facoltà di iscriverli al costo di acquisto, senza pertanto l'applicazione del criterio di valutazione di cui all'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. In proposito secondo autorevole dottrina (cfr Matteo Pozzoli – Il bilancio degli enti del terzo settore – Fondazione Nazionale commercialisti - Aprile 2023) benché il D.M del 5 Marzo 2020 richiami per il bilancio degli enti non piccoli solo i criteri di valutazione dell'articolo 2426 del codice civile, le previsioni di valutazione di cui agli articoli 2435 bis e 2435 ter sono da intendersi come collegati agli articoli richiamati dal decreto e pertanto anche applicabili agli ETS. Tale considerazione è avallata dalle previsioni dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 117/2017 che rinvia per gli ETS alle previsioni del codice civile "in quanto compatibili".

Tuttavia si segnala che, per il principio di rilevanza, in bilancio non vi sono debiti per cui sarebbe necessaria la valutazione secondo il principio del costo ammortizzato.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Tale voce accoglie i debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via

definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non esistono attività e passività in valute diverse dall'euro che necessitassero di conversione.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da 5 per mille non attribuiti a progetti specifici sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali. I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta

proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le *erogazioni liberali condizionate* sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le *erogazioni liberali ricevute diverse* da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

Costi e proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale è stato predisposto il prospetto dei costi e proventi figurativi, presentando separatamente i costi e proventi figurativi da attività di interesse generale dai costi e proventi figurativi da attività diverse.

I costi e i proventi figurativi rappresentano componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente. Si evidenzia che quanto esposto nei costi e proventi figurativi non è già stato inserito nel rendiconto gestionale.

Nei costi e proventi figurativi rientrano i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore nonché quelli relativi ai volontari occasionali.

I costi e proventi figurativi sono stati rilevati al loro fair value, in quanto attendibilmente stimabile.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso gli associati o i soci fondatori per i versamenti derivanti da quote associative o apporti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 1.113.077 (€ 487.729 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizza- zioni immateriali	Totale immobilizza- zioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	698.112	698.112
Contributi ricevuti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	210.383	210.383
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	487.729	487.729
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	670.937	670.937
Contributi ricevuti	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Ammortamento dell'esercizio	45.589	45.589
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	625.348	625.348
Valore di fine esercizio		
Costo	1.369.049	1.369.049
Contributi ricevuti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	255.972	255.972
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	1.113.077	1.113.077

Nel corso del 2024 l'Ente ha iniziato i lavori di ristrutturazione delle sede di Asti, accedendo ai benefici del "Superbonus 110%". Trattandosi di fabbricato in comodato, concesso dalla CRI Nazionale a tempo indeterminato, si è iscritto l'ammontare dei lavori nella voce "altre immobilizzazioni immateriali", manutenzione straordinaria su beni di terzi, procedendo all'ammortamento per la durata di 33 anni.

Dal momento che le fatture sono state oggetto di sconto, ex D.L. 34/2020, da parte dei fornitori, è stato rilevato tra i ricavi

il contributo in conto impianti, riscontato per la quote costanti in 33 anni.

Oneri finanziari capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali

Non vi sono stati oneri finanziari oggetto di capitalizzazione.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione dei “costi di impianto e ampliamento” e dei “costi di sviluppo”

Non ricorre la fattispecie.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

Non ricorre la fattispecie.

Il prospetto "Composizione costi di impianto e ampliamento" non contiene valori significativi.

Composizione dei costi di sviluppo:

Non ricorre la fattispecie.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 856.801 (€ 751.654 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	60.322	147.106	1.627.634	1.835.062
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.607	110.668	950.133	1.083.408
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	37.715	36.438	677.501	751.654
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.027	6.076	211.189	221.292
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per	0	0	0	0

alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	8.441	13.209	94.497	116.147
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	2	2
Totale variazioni	(4.414)	(7.133)	116.694	105.147
Valore di fine esercizio				
Costo	64.348	153.182	1.838.825	2.056.355
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.047	123.877	1.044.630	1.199.554
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	33.301	29.305	794.195	856.801

Operazioni di locazione finanziaria

Non ne esistono.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni e altri titoli

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze al 31/12/2024 ammontano a 5.912,29 e sono relative a materiale di consumo.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 589.410 (€ 471.338 nel precedente esercizio).

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio	171.604	354.414	5.758		57.634	589.410
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0		0	0
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0	0		0	0

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 345.486 (€ 192.486 nel precedente esercizio) e si riferiscono a fondi d'investimento detenuti presso la banca di Asti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 338.971 (€ 667.014 nel precedente esercizio).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 21.617 (€ 28.454 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	28.454	(6.837)	21.617
Totale ratei e risconti attivi	28.454	(6.837)	21.617

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Risconti attivi	21.617
Totali	21.617

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non vi sono stati presupposti per procedere a svalutazione per perdite durevoli di valore.

Svalutazione crediti

Si segnala che al 31/12/2024 risulta iscritto un fondo svalutazione crediti verso clienti per euro 35.361,80.

Alla data del 31/12/2024 risultano iscritti in bilancio i seguenti fondi rettificativi dei crediti:

- fondo svalutazione crediti per euro 35.361,80

- fondo rischi su crediti da cause per euro 61.405,26;
- fondo rischi su crediti verso enti per euro 136.215,04.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.964.274 (€ 1.883.545 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/ copertura del disavanzo dell'esercizio o precedente	Altre variazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	323.076	0		115.194	0	0		438.270
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie	0	0		0	0	0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	50.845	0		0	0	0		50.845
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi	0	0		2.500	0	0		2.500
Totale patrimonio vincolato	50.845	0		2.500	0	0		53.345
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	1.372.287	0		44.273	0	0		1.416.560
Patrimonio libero - Altre riserve	93.064	0		0	93.064	1		1
Totale patrimonio libero	1.465.351	0		44.273	93.064	1		1.416.561
Avanzo/disavanzo d'esercizio	44.273	(44.273)		0	0	0	56.098	56.098
Totale Patrimonio netto	1.883.545	(44.273)		161.967	93.064	1	56.098	1.964.274

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	438.270
Patrimonio vincolato	
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	50.845
Riserve vincolate destinate da terzi	2.500
Totale patrimonio vincolato	53.345
Patrimonio libero	
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.416.560
Altre riserve	1

Totale patrimonio libero	1.416.561
Totale	1.908.176

Legenda: A: aumento di capitale sociale, B:copertura perdite; C: decisioni degli organi istituzionali

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

La composizione delle riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali è la seguente:

- per erogazioni liberali € 0 ;
- per lasciti € 0 ;
- per accantonamento del 5 per mille € 0 ;
- altre riserve vincolate € 50.845.

Le altre riserve vincolate sono tutte relative all'accantonamento, previsto dall'art. 36.3 per specifiche attività e/o operazioni.

Riserve vincolate destinate da terzi

La composizione delle riserve vincolate destinate da terzi è la seguente:

- per erogazioni liberali € 2.500 ;
- per lasciti € 0 ;
- per contributi pubblici in conto impianti € 0 ;
- altre riserve vincolate € 0 .

Altre riserve

La composizione delle altre riserve del Patrimonio libero è la seguente:

- riserve di rivalutazione € 0 ;
- riserve da donazioni immobilizzazioni € 0 ;
- riserva di avanzi portati a nuovo € 1.416.560;
- altre riserve € 1 .

FONDI PER RISCHI ED ONERI

In ossequio alle previsioni del principio contabile OIC 35 punto 7, mod. C del DM 05/03/82020, si segnala che non sono stati accantonate in bilancio somme per fondi per rischi ed oneri.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 222.466 (€ 181.358 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	181.358

Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	64.356
Utilizzo nell'esercizio	20.856
Altre variazioni	(2.392)
Totale variazioni	41.108
Valore di fine esercizio	222.466

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 404.058 (€ 420.317 nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	79.438	100.757	3.768
Debiti verso fornitori	77.498	0	0
Debiti tributari	28.016	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.215	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	66.485	0	0
Altri debiti	1.649	0	0
Totale debiti	303.301	100.757	3.768

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie, ai sensi del punto 6), mod. C del DM 05/03/2020:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totali
Debiti verso banche	180.195	180.195
Debiti verso altri finanziatori	0	0
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
Debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
Debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
Acconti	0	0
Debiti verso fornitori	77.498	77.498
Debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
Debiti tributari	28.016	28.016
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.215	50.215
Debiti verso dipendenti e collaboratori	66.485	66.485
Altri debiti	1.649	1.649
Totale debiti	404.058	404.058

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non ricorre la fattispecie.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 680.476 (€ 120.384 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	54.384	(1.716)	52.668
Risconti passivi	66.000	561.808	627.808
Totale ratei e risconti passivi	120.384	560.092	680.476

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Ratei passivi	52.668
Totali	52.668

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Risconti passivi	627.808
Totale	627.808

I risconti passivi comprendono le quote di competenza degli esercizi successivi dei contributi in conto impianti, iscritti a seguito dell'applicazione degli sconti in fattura, ex D.L. 34/2020.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

Ai fini della classificazione degli oneri e dei proventi nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale si è adottato un piano dei conti che consentisse il più possibile la successiva suddivisione. Nel caso di proventi e oneri comuni a più aree, qualora non fosse possibile procedere ad un riparto con un criterio logico e attendibile e qualora la mancanza di riparto non fosse ostativa ad corretta informativa di bilancio, le voci sono state classificate nell'area di maggior rilevanza.

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 2.746.390 (€ 2.847.869 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 2.824.257 (€ 2.866.957 nel precedente esercizio).

Con riferimento ai proventi derivanti da contratti con enti pubblici, pari a complessivi € 2.356.277 (€ 2.511.276 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, con previsione di un corrispettivo a fronte di beni forniti o di servizi resi, rientranti comunque tra le attività di interesse generale.

Con riferimento ai contributi da enti pubblici, pari a complessivi € 135.790 (€ 55.654 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, con enti di natura pubblica non aventi carattere sinallagmatico.

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività diverse

I costi e gli oneri da attività diverse sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio). Si segnala che sono state svolte da personale volontario e non si sono sostenute spese.

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività diverse sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 21.563 (€ 26.536 nel precedente esercizio).

Trattasi di proventi relativi allo svolgimento di corsi di formazione per aziende e da attività di sanificazione.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

I costi e gli oneri da attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi

€ 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

L'Ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 65.285 (€ 9.650 nel precedente esercizio).

Si riferiscono essenzialmente a interessi passivi su interventi da Superbonus 110%.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 22.875 (€ 9.520 nel precedente esercizio).

Sono relativi ad interessi attivi bancari

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Costi e oneri da attività di supporto generale

I costi e gli oneri da attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 1 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di supporto generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRES	922	0	0	0
Totale	922	0	0	0

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Conformemente alle previsioni di cui al punto 11), mod. C del DM 05/03/2020, si evidenzia che non vi sono stati singoli

elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Per l'informativa di cui al punto 9), mod. C del DM 05/03/2020 si segnala non ci sono stati impegni di spesa, di reinvestimento di fondi e ai contributi ricevuti con finalità specifiche nel corso del 2024.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Con riferimento alle erogazioni liberali (punto 12, mod. C del DM 05/03/2020) pari a complessivi € 73.875 (€ 52.581 nel precedente esercizio), si evidenzia che le stesse sono tutte relative a donazioni di denaro, fatte volontariamente e senza sollecitazione mediante attività di raccolta fondi. Una parte di esse, pari a euro 1.689,02, è stata vincolata ad acquisti di generi alimentari, già effettuati nel corso del 2024.

L'importo di euro 2.500,00 iscritto tra le riserve di patrimonio è vincolato per la realizzazione di una sala per la formazione.

Numero di dipendenti e volontari

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ed i volontari, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:

	Numero medio dei dipendenti	Numero dei volontari
Impiegati	3	
Operai	37	
Totale	40	

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del DM 05/03/2020; gli importi sono indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate:

	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	8.000	4.000

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non ricorre la fattispecie.

Operazioni realizzate con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, conformemente alle previsioni di cui al punto 16), mod. C del DM 05/03/2020, con la precisazione che per "parti correlate" si intende:

- a) ogni persona o Ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- b) ogni amministratore dell'Ente;
- c) ogni società o Ente che sia controllato dall'Ente stesso (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice Civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- e) ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata dell'Ente.

Nell'esercizio non vi sono state operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Si propone la destinazione dell'avanzo d'esercizio di euro 56.098,33 in conformità alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020 e a quanto previsto dall'art. 36.3 dello Statuto. Per la parte eccedente la somma accantonata alle riserve di cui all'art. 36.3 statuto, si rimette la decisione all'Assemblea.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In calce al rendiconto di gestione è stato inserito un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi. Per costi e proventi figurativi si intendono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente.

Si è provveduto, in particolare, ad indicare i seguenti elementi figurativi:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 117/2017 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, calcolati attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n.81;
- i proventi figurativi riferibili alla traduzione in termini economici dell'apporto che i volontari forniscono attraverso lo svolgimento della propria attività personale, spontanea e gratuita;
- le erogazioni gratuite in denaro o le cessioni e erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;
- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto;

Si evidenzia che quanto esposto tra i costi figurativi ed i proventi figurativi non è stato già inserito nel rendiconto gestionale.

Nei seguenti prospetti si riportano i valori figurativi attribuiti:

Dettagli dei costi figurativi

	Da attività di interesse generale	Da attività diverse	Totale
Impiego di volontari	914.276	0	914.276
Totale costi figurativi	914.276	0	914.276

Dettagli dei proventi figurativi

	Da attività di interesse generale	Da attività diverse	Totale
Apporto dei volontari	914.276	0	914.276
Totale proventi figurativi	914.276	0	914.276

Secondo le indicazioni dell'OIC 35, non potendo stimare attendibilmente il fair value delle prestazioni rese dai volontari, i proventi figurativi sono stati assunti in misura pari ai relativi costi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Conformemente alle previsioni di cui al punto 23), mod. C del DM 05/03/2020, e per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del Decreto Legislativo n 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, si evidenzia che il Comitato applica ai propri dipendenti il CCNL specifico della Croce Rossa. Non esistono pertanto differenze retributive.

Descrizione dell'attività di raccolta fondi

CROCE ROSSA ITALIANA -COMITATO DI ASTI- ODV non ha posto in essere attività di raccolta fondi volte a sollecitare lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica:

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	2.824.257	98,45%	2.866.957	98,76%
Da attività diverse	21.563	0,75%	26.536	0,91%
Da attività finanziarie e patrimoniali	22.875	0,80%	9.520	0,33%
Totale proventi	2.868.695	100,00%	2.903.013	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	2.746.390	97,68%	2.847.869	99,66%
Da attività finanziarie e patrimoniali	65.285	2,32%	9.650	0,34%
Oneri di supporto generale	0	0,00%	1	0,00%
Totale oneri e costi	2.811.675	100,00%	2.857.520	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	57.020		45.493	

Le principali attività in termini di proventi sono:

- prestazione di servizi a privati: euro 199.562. Nel precedente esercizio: euro 196.955
- Contratti con enti pubblici per trasporto infermi: euro 2.356.277, di cui servizi a prefettura per accoglienza migranti euro 430.781. Nel precedente esercizio euro 2.5611.276, di cui servizi a prefettura per accoglienza migranti euro 819.171.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Nel caso specifico i crediti dell'ente sono per lo più relativi a prestazioni nei confronti di enti pubblici, per loro natura solvibili.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si precisa che non si ravvisano allo stato attuale criticità.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Conformemente alle previsioni di cui al punto 20), mod. C del DM 05/03/2020, si evidenzia che le finalità statutarie vengono perseguite attraverso la storica attività di assistenza e trasporto degli infermi a cui ultimamente si è affiancata quella di accoglienza dei migranti.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Conformemente alle previsioni di cui al punto 21), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa il contributo apportato dalle attività diverse svolte ai sensi dell'art.6 del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, al perseguimento della missione dell'Ente.

Le attività diverse esercitate sono relative all'erogazione di corsi di formazione di primo soccorso alle aziende.

Con riferimento al requisito della strumentalità, si evidenzia che tale attività è stata esercitata esclusivamente per supportare, sostenere, promuovere o agevolare il perseguimento delle finalità solidaristiche e di utilità sociale di CROCE ROSSA ITALIANA -COMITATO DI ASTI- ODV , in quanto attività concepite come uno strumento di auto-finanziamento dell'Ente.

Da tali attività è derivato un contributo al perseguimento della missione dell'Ente di poco inferiore all'1%.

Ai sensi dell'art. 3 del DM 107/2021, si evidenzia che ai fini della verifica del carattere secondario delle attività diverse svolte è stato adottato il seguente criterio:

- verifica del mancato superamento dei ricavi delle attività diverse rispetto al 30% delle entrate complessive dell'Ente.

Per il calcolo delle entrate complessive si è tenuto conto non solo delle entrate da corrispettivo, ma anche di tutte le altre entrate di ogni genere e natura, quali, ad esempio, le entrate da quote e contributi associativi, da erogazioni liberali e

gratuite e da lasciti testamentari, da contributi pubblici senza vincolo di corrispettivo, dall'attività di raccolta fondi, da contributi derivanti dal cinque per mille.

Rapporto ricavi attività diverse / entrate complessive

	Esercizio corrente
Ricavi da attività diverse	21.563
Totale ricavi da attività diverse	21.563
Proventi e ricavi complessivi	2.868.695
Totale entrate complessive	2.868.695
Percentuale	0,75%

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

L'Organo Amministrativo

Sig. Davide CONTEBASSO



Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.